Dopo la festa del Cinquantenario

I "ventimigliusi,, storia e costume

Nella città intemelia sono convenute le associazioni per la difesa del dialetto e della cultura locale da tutta la Liguria

(Dal nostro inviato speciale)
Ventimiglia, 1 giugno.

Anche la Liguria, forse, avrà una legge regionale per la difesa del patrimonio culturale e dialettale: lo hanno chiesto domenica scorsa, i rappresentanti della «Consulta ligure delle tradizioni», convenuti a Ventimiglia, per le celebrazioni del cinquantenario della «*Compagnia di ventimigliusi*», l'associazione sorta nel 1927 che ha fra i suoi scopi, principalmente, la salvaguardia del dialetto e del costume e culture locali.

A festeggiare i cinquant'anni dei «*ventimigliusi*», erano intervenuti i rappresentanti di tutti i sodalizi maggiormente legati al contesto storico-culturale delle due Riviere, come la «*Compagna*» di Genova (la più antica, oggi presieduta dal dottor Carbone); la gloriosa «*A Campanassa*» savonese, cui dedica ogni energia il presidente Nobili. Accanto al console della «*Compagnia di ventimigliusi*», Gino Lorenzi, c'erano gli esponenti del «*Compagnia rassu*» di Varazze; dell'associazione «*Vecchia Alassio*»; degli «*Amici del Sassello*»; della «*Famija dianese*»; di quella «*Sanremasca*» e tanti altri.

Il discorso oltre che sull'esigenza di una legge regionale per la tutela di un patrimonio inalienabile per qualsiasi popolazione, ma oggi più che mai insidiato dalla società consumistica e dai suoi mezzi di comunicazione (radio, televisione etc.) che quasi riducono in cattività le espressioni culturali locali, ha voluto porre l'accento anche sull'esigenza di valorizzare le parlate liguri mediante la pubblicazione di un «dizionario». Si tratta indubbiamente, data la diversità dei dialetti, da centro a centro, anche distanti pochi chilometri l'uno dall'altro, di un'opera di grande impegno di studio e che richiede notevoli mezzi finanziari: per questo la «Consulta» chiede un concreto sostegno della Regione.

L'esempio di quanto si può fare in questo campo, viene, non a caso, da Ventimiglia, dove la «*Compagnia*» con l'apporto dell'Istituto di studi liguri pubblica «*A Barma grande*», un'antologia di espressioni intemelie, che prende il nome dalla famosa grotta dell'uomo cacolitico dei «Balzi rossi». E' un piccolo, grande esempio di quello che si può fare su scala regionale, per ridestare e stimolare gusti, abitudini, scelte culturali, contro l'azione di «*appiattimento e l'omogeneizzazione*» del consumo, già denunciata da numerosi studiosi di questi problemi.

A questo vogliono reagire quanti partecipano ai vari sodalizi della Riviera, sia pure con misure e contributi diversi. E' stato detto, nella riunione, tra l'altro, che le «Compagnie» o associazioni locali, oggi più che mai ritrovano vitalità e nuove adesioni: il fenomeno si spiega come una spontanea controreazione all'imperativo di standardizzazione della società dei consumi.

E non avviene a caso, questo fenomeno di entusiasmo di ritorno (lo abbiamo constatato nella partecipazione attiva, entusiastica di centinaia e centinaia di persone domenica alle celebrazioni di Ventimiglia Alta prima e poi agli spettacoli di folclore e canti al teatro comunale). C'è in questo atteggiamento, che è per altro spontaneo, come sottolinea uno degli animatori e dirigenti della «Compagnia di ventimigliusi», Erino Viola, l'intenzione di ricerca di una valida cultura di base. «*Soltanto chi è in grado di ben sviluppare le proprie radici culturali* — sostiene Viola — *è in grado anche di partecipare pienamente a culture di più ampio respiro*».

Ogni singola cultura può infatti dare a ciascuno di noi un grande aiuto per capire anche i problemi maggiori, di livello nazionale ed internazionale. «*Non è vero* — sostiene ancora Viola — *che l'essere attaccati ad una propria cultura originale e tradizionale "impegni" un cattivo rapporto con le altre culture: l'amore e l'attaccamento alla cultura di origine fa da supporto, sempre, ed agevola l'accostamento alle culture diverse*».

La festa di Ventimiglia, dove più laceranti si avvertono certi problemi di differenziazione, non solo per motivi di confine politico, fra le popolazioni intemelie, ma anche per il fenomeno della immigrazione, ha voluto soprattutto dire questo. La «*Compagnia*» locale svolge una proficua attività, dalla ripresa del dopoguerra sulla scia delle indicazioni del fondatore, dottor Azzaretti (si è ricordato durante la cerimonia con una targa alla vedova), del presidente Gino Rosten e tanti altri.

E' quello che hanno sentito gli spettatori nel seguire le danze dei gruppi in costume e i canti della corale, diretta dal bravo maestro Franco Mola e presieduta dall'infaticabile Dino Anfosso. E' quello che, anche, ha voluto sottolineare la gente, con ... suo applauso, verso la signora Sofia Mollinari che tanto si adopera per la buona riuscita delle iniziative del sodalizio: cultura, appunto, nei limiti ciascuno delle proprie competenze, ma sempre ugualmente valida. Questo crediamo è stato il significato della festa dei «*Ventimigliusi*»: uscire allo scoperto per capirsi di più nel nome della tradizione.

Omero Marraccini

LOANO — I consigli comunali di Loano, Borghetto, Ceriale, Toirano, Boissano e Balestrino si riuniranno domani sera, alle 21, in seduta congiunta presso la sede municipale loanese per un esame della situazione dell'ente ospedaliero Santa Corona.

Osiglia è invasa da vermi e mosche

Molte proteste - Importatori di insetti sarebbero i pescatori con le larve da esca

(Nostro servizio particolare)
Osiglia, 1 giugno.

(n. s.) *Il Comune e la Pro Loco di Osiglia, nell'Alta Val Bormida, sono in lotta contro la Regione e la Federazione italiana della pesca sportiva, che consentono l'uso delle «larve» per la pesca.*

Nei giorni scorsi il sindaco, Licio Meliagno, accogliendo le richieste dell'ente turistico locale, della popolazione e dei villeggianti, ha emesso una ordinanza con la quale, rifacendosi ad una vecchia legge del 1931, vieta il trasporto e l'uso della larva di mosca carnaria che viene utilizzata dai pescatori. Contro questo provvedimento la Fips ha presentato ricorso alla Provincia e alla Regione, basandosi su una legge regionale che consente, invece, l'uso delle larve durante le gare di pesca.

Perché il divieto? Le ragioni sono essenzialmente di carattere igienico, sanitario ed ecologico. Le larve producono grossi vermi, che generano poi cornacchini e fastidiosissimi mosconi verdi, portatori di infezioni.

«Non sappiamo sotto quale spinta la Regione abbia adottato una legge che contrasta con quella del 1931, mai abrogata. Durante le gare — afferma Luciano Rossi, presidente della Pro Loco — tutti i pescatori usano queste larve in grande quantità. Le lanciano a manciate nel lago e nei torrenti e le utilizzano come esca. I pesci ne sono voracissimi. Se si considera che ogni concorrente ne porta con sé almeno due o tre chili, e che a ogni gara i pescatori sono sempre un centinaio, si può immaginare quale sia il quantitativo di larve di mosca carnaria che viene gettato nei corsi d'acqua e abbandonato sulle sponde dei torrenti e del lago. Con il passare delle ore si spande tutt'attorno un puzzo nauseabondo e le mosche aumentano a dismisura, creando problemi per l'igiene e la salute».

Per questo, dunque, l'intervento del Comune, preoccupato di salvaguardare la natura e la salute pubblica. «I pescatori sportivi della provincia di Savona — osserva Rossi — sono circa tremila, ma la maggior parte sono d'accordo con noi. Non siamo contro la pesca sportiva, ma intendiamo difendere il nostro lago ed i nostri torrenti che per fortuna, non sono ancora inquinati. Vogliamo che queste acque restino a disposizione dei pescatori, ma nello stesso tempo riteniamo nostro dovere proteggerle e difenderle nell'interesse della collettività».

È naufragata l'amministrazione di centro destra

Taggia: crisi per il bilancio commissario e poi elezioni

La seduta del consiglio comunale trasformata in bolgia - Secondo la dc, è tutta colpa del "traditore" Cugge - Il sindaco Cepollina: "Troppi risentimenti personali"

Adriano Cugge — Il sindaco Cipollina

Nino Cozzi — Romeo Panizzi

(Nostro servizio particolare)
Taggia, 1 giugno.

Fumata nera al Comune di Taggia: l'amministrazione di centro destra, retta da Francesco Cepollina (dc), è naufragata definitivamente contro lo scoglio del bilancio aprendo le porte alla crisi, al commissario prefettizio, alle elezioni anticipate. Di fatto a Palazzo Soleri non esiste più un'amministrazione (con la dc governavano il psdi e il gruppo indipendente). Non ci sono maggioranza, assessori, sindaco.

Questa notte Taggia è stata costretta a scrivere il suo più brutto capitolo di storia comunale: mai, infatti, aveva dovuto ricorrere al commissario per sanare le sue controversie, risolvere i problemi. Nel passato, tra i consiglieri comunali, alla fine era sempre prevalso il buon senso, nell'interesse esclusivo della città. Oggi i tempi sono cambiati.

«*Ci sono troppi risentimenti a livello personale* — aveva anticipato nel corridoio, con molta tristezza, il sindaco Cepollina — *perché questa sera si riesca a coagulare una nuova maggioranza e si approvi il bilancio. Lo dico con rammarico, ma bisognerà andare a nuove elezioni*». Poche ore dopo la profezia si avverava. I rappresentanti di quasi tutti i partiti, addirittura, approfittando che la seduta consiliare veniva trasmessa in diretta da «Telearmataggia», non hanno perso tempo trasformando gli interventi nel loro primo comizio elettorale.

La riunione, a tratti, si è trasformata in bolgia. Diversi consiglieri hanno sconfinato nel cattivo gusto, offrendo uno spettacolo poco edificante. L'ex sindaco Romeo Panizzi e l'onorevole Emidio Revelli (dc), per l'ennesima volta hanno scaricato tutta la responsabilità della crisi sul «traditore» Adriano Cugge, che 14 mesi fa, di colpo, uscendo dalla dc e diventando indipendente, ha fatto mancare un voto alla maggioranza, che era di 16 consiglieri contro 14 (9 del pci e 5 del psi).

«*Cugge* — è stato ripetuto in sintesi — *deve dimettersi perché è stato eletto con i voti della dc che, ora, con le sue scelte non può più rappresentare. Così la crisi sarebbe immediatamente risolta*». Adriano Cugge, che è anche presidente dell'Azienda di soggiorno, ad un certo certo punto *pazientemente questa ignobile* ha sbottato: «*Da mesi subisco persecuzione. Respingo l'etichetta di disonesto. Mi meraviglio poi che a farmi la morale sia proprio il dottor Panizzi che, essendo membro di questo consiglio, non si fa scrupolo di essere anche revisore dei conti della società del mercato dei fiori, di cui il Comune è azionista, e della società dei trasporti pubblici "Stp" di Imperia. E' revisore dei conti di se stesso*».

L'indipendente Nino Cozzi ha cercato invano di lanciare il salvagente. Alla fine, visto che la barca faceva acqua da tutte le parti, ha aggiunto un'altra spina. «*Mi ripresenterò* — ha detto in sintesi — *alle nuove elezioni e non è escluso che ricominci anche la lotta per l'autonomia di Arma. Mi avevate promesso di amministrare, invece siamo stati traditi*».

Il pci, per bocca di Berruti e Anfossi, ha chiesto più volte le dimissioni della giunta. Legato, del psi, ha tacciato i democristiani di arroganza: «*Avete voluto portare sino in fondo il vostro cinico gioco di potere sulla pelle della città*». E' stato messo infine ai voti il bilancio che, con i mutui, sfiora i tre miliardi: è stato respinto con 15 voti contro 15.

E ora? Venerdì il Co. Re. Co nominerà il commissario «ad acta», con l'incarico di approvare un bilancio tecnico, senza mutui. Contemporaneamente si provvederà allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina di un commissario prefettizio con l'incarico di indire nuove elezioni. Se non ci saranno intoppi, a Taggia si potrebbe andare alle urne già quest'autunno.

Roberto Basso

Dipendenti comunali
Forse uno sciopero di 4 ore a Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale L., 1 giugno.

(s. d.) I dipendenti del Comune di Finale Ligure hanno proclamato lo stato di agitazione. Contestato il licenziamento di due netturbini, Luigi Pastorino e Marino Schiappapietra, deciso dall'amministrazione comunale. Il problema è stato dibattuto stamane durante un'assemblea del personale.

Erbacce e ruggine sui vecchi binari della linea a mare

Le aree ferroviarie adesso sono libere ma non ci sono i soldi per acquistarle

Il comune di Finale ha deciso di utilizzarle, ma è senza fondi - Servirebbero per la viabilità

(Dal nostro corrispondente)
Finale L., 1 giugno.

Da quando la linea ferroviaria da Savona a Finale Ligure segue il nuovo tracciato, fra i vecchi binari crescono le erbacce. Le rotaie sono subito arrugginite e gli edifici delle stazioni sono nel più completo abbandono. Non ci sono soluzioni a breve scadenza.

Lorenzo Bottino

Il Comune di Finale infatti, sebbene da tempo abbia deciso di acquisire le aree e gli immobili resi liberi dallo spostamento a monte della ferrovia, non dispone dei mezzi finanziari necessari all'acquisto. Esiste un progetto redatto dall'ingegner Mario Bardino e dall'architetto Teobaldo Rossigno, per utilizzare gli spazi vuoti per strade, parcheggi o parchi attrezzati a verde, ma mancano i soldi.

Se è vero che non c'è fretta, perché il piano regolatore ha saggiamente posto un vincolo sull'intera zona ferroviaria, destinandola a servizi pubblici, è altrettanto vero che il recupero di questa lunga striscia di terra è indispensabile per eliminare le principali carenze della viabilità di Finale Ligure e soprattutto di Varigotti.

Lo studio di Bardino e Rossigno ha individuato la possibilità di creare parcheggi per circa 1800 automobili, ripartiti in cinque località-base. A Finalpia è prevista la costruzione di due strade, una con la copertura parziale del torrente Sciusa, l'altra per permettere l'accesso diretto alle borgate di Monticello e Monte; i posteggi previsti sarebbero 444. Altri parcheggi potrebbero essere reperiti nel piazzale del porto di Capo S. Donato, ma questa zona, interessata di recente da frane, avrebbe bisogno di una sistemazione particolare.

A Varigotti, i posti auto ottenuti sulla sede ferroviaria potrebbero essere 710. Al porto dei Saraceni se ne avrebbero altri 238 e la galleria potrebbe servire come passaggio pedonale. Al Malpasso, infine, ne sono previsti 58.

Dice il sindaco di Finale Ligure, Lorenzo Bottino: «Abbiamo già richiesto la concessione di tutte queste aree e degl'immobili di proprietà delle Ferrovie, ma di più, per ora, non possiamo fare. Non ci illudiamo che ci vengano ceduti a un prezzo simbolico. Occorreranno invece centinaia di milioni, somma di cui il nostro Comune non dispone».

Come trovare una soluzione non troppo dilazionata nel tempo? Risponde Bottino: «E' opportuno coinvolgere la Regione Liguria. Il problema dell'utilizzo dell'ex sede ferroviaria non è solo nostro, è anche di Noli, Spotorno e Bergeggi. Ha quindi una dimensione comprensoriale e la Regione è tenuta ad occuparsene».

Un rimedio urge soprattutto per Varigotti, stremato fra il mare e l'altopiano delle Manie, privo di verde e con il viale trasformato in posteggio. Ma anche Finalmarina, nel cuore dell'estate, ha fame di parcheggi. Il Comune ha fatto una proposta: utilizzare per le auto la galleria S. Bernardino, fra i rioni di Pia e di Marina. L'ingresso potrebbe essere situato in salita del Grillo.

Stefano Delfino

Ieri, fra Savona ed Albenga

Binari quasi nuovi si sono rotti subito

Albenga, 1 giugno.

(g. m.) *Il treno accelerato n. 6724, in servizio locale tra Savona ed Albenga, malgrado il doppio binario in esercizio fino a Finale Ligure, non riesce a rispettare l'orario e provoca accese proteste da parte dei viaggiatori, quasi tutti pendolari, impiegati, studenti, operai.*

Il convoglio, che parte da Savona alle 11,36, dovrebbe giungere ad Albenga cinquanta minuti dopo, ma ogni giorno accumula gravi ritardi: oggi è giunto alle 15. La tensione tra i passeggeri, per via di una fermata di quasi 25 minuti tra Savona e Spotorno, è esplosa alla stazione di Loano con un alterco violentissimo tra viaggiatori e personale del treno.

Alla stazione di Albenga non c'è chi sia autorizzato a dare spiegazioni e ci si sente rispondere: «Dovete rivolgervi alla divisione movimento di Genova». *E' necessario improvvisare una rapida inchiesta per sapere che oggi, in particolare, la fermata tra Savona e Spotorno era dovuta alla rottura di una rotaia che è stata sostituita. Nei giorni precedenti il treno dei pendolari è arrivato alla stazione di Albenga con ritardi oscillanti tra i 15 e i 20 minuti; in tre occasioni si sono registrati ritardi superiori ai 40 minuti. La cause sono da addebitarsi al tipo di classificazione del treno, che nel tratto Savona-Albenga deve cedere il passo ad altri convogli (non meno di tre), anche se le Ferrovie dicono di voler agevolare al massimo i pendolari.*

Dicono questi, che non dovrebbero verificarsi se funzionasse realmente il doppio binario, ma in alcuni punti della linea i lavori non sono ancora ultimati ed i treni smentiscono gli orari a causa di rallentamenti, fermate impreviste per incroci e precedenze. La situazione dovrebbe normalizzarsi entro una quindicina di giorni.

E' successo a Sanremo
Esce dal carcere e lo arrestano subito

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 1 giugno.

(m. c.) Esce dal carcere, e invece dei parenti trova ad attenderlo la polizia, che lo arresta senza dargli neppure il tempo di riabituarsi alla libertà. E' successo a Sanremo. Paolo Cannarozzo, 38 anni, via Galilei 360, appena varcato il portone della prigione, si è trovato di fronte due agenti di p.s. «Ci spiace — gli hanno detto — ma deve seguirci in commissariato».

La zona di Oneglia in mano a privati?

I lavori sul fronte del porto suscitano timori ad Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 1 giugno.

(b. v.) Gli ambienti portuali di Imperia sono interessati da una serie di lavori nella zona «ex Ferriere», al centro della città, sulla natura dei quali nessuno pare sappia (ufficialmente) niente. Si tratta della esecuzione di scavi e sbancamenti in terreni di proprietà privata, ma tuttavia vincolati dal piano regolatore allo sviluppo portuale. La zona è tra il nuovo raccordo ferroviario con il porto di Porto Maurizio e la superstrada «Amerigo Vespucci».

Uno dei dirigenti della «Lombarmeta» (il signor Grignani), la società che esegue i lavori non vuole dare spiegazioni e risponde: «*Dico soltanto che si tratta di opere agli effetti dello sviluppo del porto. Non aggiungo altre notizie perché i giornali sono soliti travisare quanto viene loro comunicato, pubblicando un giorno bianco ed un altro nero*». (Ndr: Non sappiamo se questo signore legga od abbia mai letto un giornale, ma certamente non «La Stampa» con la cui redazione di Imperia non ha mai avuto rapporti).

Non abbiamo neppure avuto «maggiori lumi» sull'argomento, dal Consorzio portuale «Imperia Piemonte», che dovrebbe, se ha qualche funzione, essere sempre bene informato su quanto avviene nell'area dello scalo marittimo e sugli interessi, di diversa natura, che attorno ad esso gravitano. L'avvocato Giuseppe Viale, amministratore delegato del consorzio, infatti confessa: «*Anche a noi è giunta, indirettamente, notizia di questi lavori ma non ne sappiamo nulla*».

L'avvocato Viale ha così proseguito: «*Ci tengono sempre fuori da tutto ciò che fanno. Trovo però strano che nessuno ci abbia interpellato, almeno per un parere, ovvero che nessuno si sia rivolto a noi almeno a titolo informatico perché, in altri casi meno importanti, i pareri vengono richiesti, dalla capitaneria e da tutti*».

Secondo «voci» non confermate, la «Lombarmeta», alla quale fanno capo tutti i traffici con la Russia, avrebbe preso in affitto i terreni di cui si discute. Su di essi dovrebbero poi sorgere alcuni capannoni per i quali sarebbe già stata richiesta la licenza edilizia al comune.

Tale iniziativa, secondo «voci» che circolano ad Imperia, tenderebbe in un secondo tempo, a collegarsi con la concessione in esclusiva a qualche società privata. (La «Morflot» sovietica, che aveva fatto analoga richiesta anche a Savona?) dell'intera nuova area portuale, creata ad Oneglia alla base del molo corto. Si tratta di un'area che, proprio in questi giorni, sta per essere completata e resa agibile al traffico.

Il processo a Savona, l'episodio avvenne a Celle

Assolto l'uomo che la baby sitter accusò di averle carezzato i seni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 1 giugno.

(n. s.) E' stato assolto (insufficienza di prove) l'operaio Aldo Nardi, 38 anni, abitante a Varazze in via Busci 5, accusato di atti di libidine violenta ed atti osceni in luogo pubblico. Il p.m. dottor Petrella ne aveva chiesto la condanna ad un anno e mezzo. Il difensore, avvocato Antonio Di Maggio, si era battuto per l'assolutoria con formula piena.

La sera del 18 luglio di due anni or sono, il Nardi che stava lavorando alla sistemazione di una strada alla periferia di Celle Ligure, sotto il viadotto autostradale, avvicinò una graziosa «baby sitter» di Celle, Carla Vallarino, 16 anni.

Su quello che avvenne le versioni sono contrastanti. «*Ero diretta a casa* — ha detto la Vallarino ai giudici — *dopo avermi salutata e invitata ad andare a ballare il Nardi cercò di abbracciarmi, mi toccò il seno. Io scappai a casa e dissi tutto a mio padre che denunciò il fatto*».

L'imputato, sposato, respinge la versione della ragazzina: «*Non è vero niente: lei passava tutte le sere vicino al cantiere. Io avevo preso l'abitudine di salutarla. Quella sera le chiesi come stava. Tutto lì. Sono fedele a mia moglie, non ho mai fatto cose del genere. Forse la Vallarino, spaventata, ha equivocato sulle mie intenzioni. Io non l'ho toccata*».

ALBENGA — Francesco Palatta, 29 anni, residente a Borghetto Santo Spirito, condominio Panorama in via Toirano, è stato condannato stamane in pretura a dodici mesi di arresto e 130 mila lire di multa per aver lasciato senza autorizzazione il domicilio coatto e taciuto ai carabinieri false generalità.

FINALE LIGURE — Conferenza-dibattito, stasera nella sede del pri in via Torino 35, sul tema: «Gli indirizzi socio-economici di un piano regolatore». Relatore l'ingegner Renzo Accinelli.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Savona prendono parte al vivo dolore del vicepresidente avvocato Enzo Mazza per la scomparsa dell'adorata mamma, signora

Maria Gerosa ved. Mazza

— Savona, 1 giugno 1977.

Situazione dell'inquinamento alla vigilia dell'estate

Dove il mare è pulito (e dove un po' meno)

Com'è quest'anno la situazione del mare, nel Ponente ligure, dal punto di vista dell'inquinamento? Quali lavori hanno portato a termine, negli ultimi mesi, le Amministrazioni locali per evitare gravi conseguenze come avvenuto da qualche parte durante la scorsa estate? I cronisti hanno rivolto la domanda ai sindaci.

IMPERIA — Sindaco, Alessandro Scajola: «Posso assicurare che stiamo controllando, attraverso prelievi, il tasso di inquinamento delle acque e tutto fa pensare che i risultati siano favorevoli alla balneazione. L'unica spiaggia in cui sicuramente vi sarà un inquinamento notevole è quella in cui scarica la rete fognaria unificata e precisamente nella zona alla foce del torrente Impero (dichiarata zona industriale, dove pertanto i bagni sono proibiti). A giorni inizieremo i lavori di pulizia e sistemazione delle spiagge libere comprese nel tratto Borgo Prino-Galeazza. Sarà inoltre resa funzionante la spiaggia libera "ex Sorriso d'Italia" attrezzata e gestita con personale del Comune».

DIANO MARINA — Sindaco, Giorgio Seguato: «*La situazione è ora sotto controllo: sono in fase di ultimazione — ed avranno certo termine per la stagione balneare — i lavori di prolungamento della condottura unica, che convoglierà le acque depurate al largo, ad una profondità di circa 30 metri, tale quindi da eliminare ogni possibile fonte di inquinamento*».

SAN BARTOLOMEO MARE — Sindaco Pietro Pastorelli: «*Proprio nei giorni scorsi è stato completato il collettore che raccoglie tutte le fognature convogliandole in mare ad una distanza di circa 400 metri, davanti alla foce del torrente Steria. La Regione, che ha impegnato tutti i fondi disponibili per i trasporti pubblici, non ha ancora finanziato un altro progetto esecutivo che prevede la costruzione di un impianto di depurazione ed un ulteriore prolungamento in mare. Nel complesso la situazione è buona, tenendo anche presente che abbiamo convogliato nella fognatura principale anche gli scarichi della frazione Pairola che finora defluivano nel torrente Steria. Ultima frazione da servire, appena la Regione ci darà i soldi, è quella di Chiappa*».

SAN LORENZO MARE — Sindaco Luigi Migliari: «Dopo anni di incertezze la situazione è buona perché tutte le fogne all'aperto della zona centrale e levante sono state raccolte e vengono ora scaricate ad una distanza di 300 metri al largo. Lo stesso avviene nella zona di ponente (Ponticelli) dove è stata realizzata una vasca di decantazione. L'impresa costruttrice concluderà, nei prossimi giorni, la tubazione sottomarina portando anche questa a 300 metri al largo. Anche il centro sanatoriale ha realizzato un sistema di depurazione preventiva prima di scaricare le acque di risulta al mare».

CERVO LIGURE — Vicesindaco Luigi Orsero: «Ci ripresentiamo, purtroppo, a questa nuova stagione estiva con la situazione degli anni scorsi e cioè con cinque fognature che scaricano direttamente in mare, da Capo Mimosa alla Steria. Attendiamo che la Regione si decida a finanziare il progetto che prevede un unico collettore con depuratore, con una spesa di circa 250 milioni. Intanto la situazione delle spiagge e del mare di Cervo Ligure non è delle migliori».

BORDIGHERA — Il sindaco Giorgio Laura: «La situazione è oggi tra le più rassicuranti. Dalle analisi dei campioni d'acqua che continuano ad essere prelevati periodicamente lungo il litorale, risulta infatti un tasso di colibatteri del tutto trascurabile e quindi largamente ammesso dalle pur rigide norme sanitarie».

VENTIMIGLIA — Il sindaco avv. Aldo Lorenzi: «Buona la situazione del litorale, che si offre quest'anno alla balneazione con acque idonee. Entro l'estate prolungheremo lo scarico che è già di 400 metri, fino alla distanza di metri 1100 dalla costa, in fondale che offre ampie garanzie per il naturale processo di depurazione».

Brevi dalla Liguria

Tre denunciati a Noli per furto di una moto

(s.d.) Tre giovani sono stati denunciati dai carabinieri di Noli per aver rubato una motocicletta a Riccardo Canduglia, 15 anni, di Noli. Sono: Stefano Cherchi, 17 anni, via Mogadiscio, e Piero Indelicato, 15 anni, via Perpi 38/3, accusati di furto, e Adolfo Belardinelli, 20 anni, via Perpi 33.

Savona: la misteriosa morte di una giovane donna

(n.s.) Questa notte Lelia Siccardi, 34 anni, abitante in via Palletti 3, a Savona è stata accompagnata dalla madre all'ospedale «San Paolo» per un improvviso malore. La donna che a quanto pare soffriva da tempo di epilessia è stata ricoverata con prognosi di 10 giorni. Questo pomeriggio la poveretta è morta per cause misteriose.

Savona: pagano lo champagne con assegno rubato

(n.s.) La Mobile di Savona ha denunciato per truffa e ricettazione Osvaldo Martinengo, 25 anni e Agostino Musso, di 36, residenti a Cuneo. A Savona avevano acquistato presso un negozio di vini e liquori in via Mistrangelo, di cui è titolare Sandro Vio, dodici bottiglie di champagne, valore di 200 mila lire, pagando con un assegno risultato rubato.

Perché il «Banco d'Imperia» diventa «Ambrosiano»

(b.v.) La «fusione per incorporazione» del Banco d'Imperia nel Banco Ambrosiano, di Milano, si farà: gli azionisti del Banco sono stati convocati in assemblea straordinaria per il 13 e 18 giugno per approvare l'operazione, che prevede l'annullamento delle azioni del Banco di Imperia, da incorporarsi nel Banco Ambrosiano che emetterà 1.600.000 azioni nominali da lire 1000, da assegnarsi ai titolari di azioni «Banco Imperia». Non è chiaro se l'operazione porterà alla soppressione del nome «Banco di Imperia» ed alla sua sostituzione con il nome del «Banco Ambrosiano».

Ventimiglia: due ragazzi ubriachi sul motorino

(r.m.) Per una «colossale» sbronza sono finiti all'ospedale di Ventimiglia, Roberto Vicari, e Marco Grazi, quattordicenni, corso Limone Piemonte 113. Avevano «scolato», assenti i familiari, una bottiglia di «Martini», poi erano saliti su un motorino. Li hanno bloccati i finanzieri del valico.

Inchiesta a Cairo per una sciagura alla "Fornicoke"

(b. b.) Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Antonio Petrella, ha sequestrato il contratto che lega la Fornicoke alla «Simi» di Cairo, ditta di cui era dipendente Antonio Pastorino, 36 anni, morto in un incidente.

LIGURIA SPORT

Oggi i ciclisti dal mare alla Valle Bormida

Il "Giro,, a Savona

Si corre la tappa Santa Margherita-San Giacomo di Roburent - La carovana entrerà in provincia di Savona dai Piani d'Invrea e toccherà Varazze, Celle Ligure, Albissola, Savona città, Cadibona, Carcare, Bivio di Cosseria, Millesimo, Montezemolo

(n. s.) Il Giro d'Italia ritorna nel Savonese. Dopo la sosta di due anni fa, la carovana, impegnata nella tappa Santa Margherita-San Giacomo di Roburent, transiterà domani a Savona e in Valbormida.

Certamente la folla sarà più numerosa lungo i tornanti della nazionale del Piemonte, e in particolare al forte di Cadibona, dov'è fissato il traguardo del Gran Premio della montagna. Un traguardo regionale, come ora si chiamano i traguardi volanti, verrà istituito anche a Savona.

Secondo la tabella di marcia redatta sulla base della velocità media più alta, i corridori transiteranno ai Piani d'Invrea alle 13,02, a Varazze alle 13,07, a Celle Ligure alle 13,13, ad Albissola alle 13,18, a Savona alle 13,25, a Cadibona alle 13,41, al Forte di Cadibona alle 13,45, ad Altare alle 13,47 a Carcare alle 13,—, al bivio di Cosseria alle 14,04, a Millesimo alle 14,08, a Valzemola di Roccavignale alle 14,11, e a Montezemolo alle 14,*'.

La questura ha predisposto servizi di vigilanza, mentre la pretura ha stabilito gli orari delle interruzioni del traffico sulle strade interessate al Giro d'Italia.

La via Aurelia, nel tratto Piani d'Invrea-Savona, verrà bloccata dalle 12,30 alle 14, ed il traffico sarà deviato sull'autostrada, con accesso dai caselli di Savona, Albissola e Varazze; la statale 29 del Colle di Cadibona verrà chiusa nel tratto Savona-Carcare dalle 13 alle 14,30 e i due caselli di Savona e di Altare-Carcare; anche la 28 Bis sarà chiusa.

Borra insiste per avere Brenna

Sanremo, 1 giugno.

(b. m.) La Sanremese è tornata alla carica per Gianni Brenna. Fallito il primo approccio di trattative con l'ex tecnico, attualmente alla guida del Rimini, i dirigenti biancoazzurri, riordinate le idee e magari allargati i cordoni della borsa, tenterebbero nuovamente di agganciarlo. Brenna, con il suo alto «indice di gradimento» fra i tifosi, viene ritenuto una carta sicura per il rilancio della squadra.

Il nuovo allenatore della Sanremese (i nomi che circolano, oltre a Brenna, sono quelli di Galdo, Bolfen, Liguori e del tecnico Von Mayer-Capit), potrebbe già guidare la squadra in un'amichevole che la Sanremese dovrebbe sostenere la prossima settimana, forse contro una compagine di serie A.

L'acquisto di Greglia dalla Taggese è stato confermato. La stessa presidente Borra dovrebbe recarsi a Vado-Taggese per visionare il suo nuovo acquisto. Per lui alla Taggese andrebbero una decina di milioni e due giocatori (che sarebbero Ventrella e Chiari).

Grosso soddisfazione, intanto, dal mondo biancoazzurro: i «giovanissimi» hanno vinto a Frontignan, in Francia, un torneo internazionale al quale hanno preso parte squadre spagnole, francesi e svizzere. Anche gli «esordienti», sempre a Frontignan, hanno ben figurato: sono giunti terzi.

BORGIO VEREZZI — Nella prossima stagione il complesso sportivo di via Valle sarà gestito direttamente dal Comune.

È Spotornese-Garessio

In Prima categoria partita "sub judice,,

I piemontesi hanno presentato un ricorso Contestano l'operato dell'arbitro, Pastorino di Genova - I locali avevano vinto 3-2

(r. c.) La partita tra la Spotornese ed il Garessio (penultima giornata del campionato di prima categoria) potrebbe essere ripetuta. La società piemontese, che con la sconfitta di misura subita al «Siccardi» (3-2), sarebbe matematicamente condannata alla retrocessione, ha inviato un reclamo alla Lega, dopo aver presentato negli spogliatoi riserva scritta all'arbitro Pastorino di Genova.

Spiega il dirigente Sergio Calzia: «Per noi la partita con la Spotornese non è nemmeno iniziata e quindi il risultato deve essere invalidato. Il campo di Spotorno domenica era in pessime condizioni: terreno sconnesso, erba alta, linee invisibili. In quelle condizioni non si poteva giocare. Lo abbiamo fatto notare all'arbitro e anche lui ci ha dichiarato che il terreno era inagibile. Poi ha fatto un giro del campo ed evidentemente si è lasciato condizionare dal pubblico, perché quando è tornato negli spogliatoi ci ha comunicato che la partita sarebbe iniziata regolarmente».

La Spotornese è andata in vantaggio due volte con Ricotta e Maffei, ma il Garessio è sempre riuscito a riequilibrare il risultato, grazie alle reti segnate da Pepperoni e da Fazio. Il gol decisivo, per la Spotornese, a poco più di dieci minuti dal termine con il «solito» Maffei. «Da quel momento in campo è successo di tutto — *aggiunge Calzia* —. Un difensore della Spotornese ha colpito a sangue freddo Di Stefano e l'arbitro ha addirittura espulso il nostro attaccante, che non era andato oltre una giusta protesta. Se ne sono poi andati di loro spontanea volontà il portiere Canavese ed il centravanti Pepperoni».

Il signor Pastorino ha quindi espulso il guardalinee del Garessio, Rendone, sostituito da capitan Pio. Conclude Calzia: «Abbiamo finito la partita con soli sette giocatori e non abbiamo nemmeno potuto far entrare il portiere di riserva. Non vogliamo fare le vittime: chiediamo solo che la Lega riconosca gli errori commessi dal direttore di gara».

Albissola: prosegue il «Trofeo Sansoni»

(Dal nostro corrispondente)

Albissola Mare, 1 giugno.

(n. s.) Continuano, alla presenza di un pubblico sempre più folto, gli incontri del torneo di calcio «7° Trofeo Sansoni». Questi i risultati delle due partite di ieri sera.

Piccaro Vado-«Mon Ami» Vado 2-2. — Marcatori: Sfondrati e Magnani (autorete) del Piccaro, Cairo (2) del Mon Ami. Piccaro: Bruno Pisano, Marco Sfondrati, Augusto Manzoni, Ermanno Ceccardi, Giovanni Rosso e Franco Cervetto. Riserve: Giuseppe Toso e Mauro Pozzo. Allenatore, Nazzareno Donati. Mon Ami di Vado: Nicolò Cicogna, Alessandro Della Casa, Bruno De Nino, Fulvio Magnani, Andrea Pani, Giuseppe Cairo. Riserva: Sergio Bruzzone. Allenatore, Domenico Toscano. Arbitro, Ferro.

Vecchio Albissola-Pellami Rocco 5-3. — Marcatori: Demestre, Gualdo (3) e Parodi della Vecchia Albissola, Rubino (2) e Tirico D. della Pellami Rocco. Vecchia Albissola: Voyslain Demestre, Sergio Gualdo, Paolo Genovesi, Aldo Traverso, Michele Ciampoli e Franco Tortello. Riserve: Giacomo Parodi. Allenatore, Bertino Di Gianfrancesco. Pellami Rocco: Antonio Apa, Giorgio Rubino, Flavio Cortese, Angelo Napolitano, Pasquale Tirico, Donato Tirico. Riserve: Giuseppe Scalisi e Antonio Bonavia. Allenatore, Enrico Rocco. Arbitro, Manzi.

Nei campionati minori di pallacanestro

I giovani del "Loano basket,, chiudono ancora in bellezza

Loano, 1 giugno.

(m. f.) Dopo aver chiuso la scorsa stagione con la partecipazione a cinque finali nazionali, bilancio ancora positivo per le categorie giovanili del Basket Club Loano, che hanno proseguito con successo l'attività dei diversi settori.

La squadra ragazzi, che ha perso oggi a Genova la finale del trofeo ragazzi contro la Chinamartini (a un minuto dal termine, con i loanesi in vantaggio di venti punti, l'allenatore Elio Garassino ha ritirato la squadra per contestare l'espulsione per fallo tecnico di Sacconi) ha ottenuto una brillante affermazione nei Giochi della gioventù, qualificandosi per le finali nazionali, in programma a Napoli l'11 e 12 giugno (un quadrangolare tra le squadre vincitrici dei rispettivi concentramenti interregionali).

I giallorossi, dopo essersi laureati campioni regionali a Imperia, hanno vinto il successivo concentramento di Genova superando Toscana, Val d'Aosta, Lombardia e Piemonte. *«Un risultato eccezionale che non è legato al caso — dice Garassini —. L'affermazione dei ragazzi loanesi (nell'ordine Agosti, Bertolino, Caocce, Garassini, Giuffrida, Maggioni, Manni, Olmi, Giuffrida, Vellani, n.d.r.) è una conseguenza diretta di un impegno e di una preparazione costante e appassionata.*

La squadra ragazze, dopo aver vinto la fase zonale, ha perso ieri a Valenza contro lo Standa, 53 a 61, la semifinale del concentramento interzonale (sabato le loanesi avevano battuto il Biella 131 a 42).

Le allieve esordiscono domani nel concentramento interzonale di Torino che si concluderà domenica affrontando il Busto Arsizio. I cadetti, vittoriosi ad Imperia nella finale zonale, disputeranno da venerdì a domenica a Novara le finali della fase interzonale.

Nelle altre categorie, primo posto assoluto in zona per juniores (maschili e femminili) e allievi (maschili e femminili). La squadra allieve è stata invitata in Francia al torneo di categoria, che si svolgerà a Rocheville (Cannes) l'11 e il 12 giugno.

L'unico passo falso della società nella categoria propaganda (maschile e femminile), sconfitta nella fase zonale. Elio Garassini prende lo spunto di questo risultato imprevisto per ribadire l'importanza di un allargamento dell'isola della pallacanestro loanese. *«E' necessario coinvolgere un numero sempre maggiore di ragazzi. Oltre a migliorare il rapporto scuola-sport, due momenti inscindibili nell'educazione, bisognerà risolvere al più presto il problema dello spazio e delle attrezzature che come minimo dovrebbero essere raddoppiate».*

Marcia a Campochiesa l'elenco dei premiati

Albenga, 1 giugno.

(m. f.) Organizzata dal Comune di Albenga e dal comitato sportivo di Campochiesa, si è svolta la «Camminata di primavera». La manifestazione ha fruttato un incasso di 1 milione che sarà devoluto all'assistenza dei ragazzi handicappati.

Questo l'elenco dei premiati: Roberto Gravagno, Alassio; Franco Fosse, Genova; Agostino Calcagno, Campochiesa; Lorenzo Casanova, Albenga; Roberto Romagnolo, Campochiesa; Franco Sanguinetto, Campochiesa; Carlo Palli, Alassio; Raffaele Capello, Ortovero; Sergio Bono, Alassio; Furio Robotti, Savona; Antonella Gravagno, Campochiesa; Viviana Bonelli, Savona; Manlio Matteo (70 anni, il concorrente più anziano); Gregorio del Bar Piave (vestito da scozzese, ha vinto il premio per il concorrente più originale).

SANREMO — Grosso «exploit» della pallamano sanremese nei «Giochi della gioventù». L'Istituto tecnico «Colombo» si è qualificato per le finali nazionali in programma a Napoli, dopo aver vinto la fase interregionale davanti alle formazioni di Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta

Gli spareggi nella Terza Categoria

Per Casalegno e Interceriale vantaggio di 1 punto: basta?

COPPIA — Concluso il girone di andata, Casalegno e Interceriale, vittoriose in casa rispettivamente con Dego e Pallare, guidano la classifica nel torneo finale di qualificazione fra le squadre vincitrici dei gironi A e B di Terza Categoria.

DEGO — Amaro all'esordio il Dego, vincitore insieme al Celle del girone di Levante, alla prima sconfitta casalinga nel torneo del Casalegno (marcatore Ghersi, Filippone). Nel corso della gara sono stati espulsi i giocatori del Dego Aspetti (proteste di [illegible]) e Bocci (fallo di reazione). «Avremmo disputato una delle partite più belle, il risultato ci castiga eccessivamente — dice Ezio Dallera, di Dego —. La squadra non ha reagito con decisione alla sconfitta casalinga col Fornaci. Tra i motivi della sconfitta e riabilitazione, non sono mancate alcune decisioni arbitrali a senso unico e la sfortuna».

BORMIDA — L'Interceriale ha battuto in casa il Pallare superandolo anche in classifica. «Successo meritato — afferma Mazzone, di Ceriale —. A questo punto l'importante è restare nei primi due posti». Le reti dell'Interceriale sono state siglate da Bogliolo, Sasso e Buccinà.

ALTALENA — A Varazze era passato per primo in vantaggio il Fornaci, ma il Celle, con una tenace rimonta, è riuscito a capovolgere il risultato. «Vittoria meritata su avversari — dice Ferrero, di Celle —: una partita davvero combattuta». Protagonista del successo Gianni Arecco, autore di una tripletta (due reti su rigore).

DOMENICA — Prima giornata di ritorno: il Fornaci riceve il Dego che appare deciso a conquistare la prima vittoria. «Abbiamo la possibilità di classificarci al terzo o quarto posto», dice Dallera di Dego. L'Interceriale viaggia a Varazze per incontrare il Celle (una partita molto attesa, che potrebbe riaccendere le polemiche della gara di andata). Il Casalegno ospita il Pallare e ha l'occasione buona per consolidare la sua posizione.

m. f.

RISULTATI: Casalegno-Dego 1-0; Interceriale-Pallare 3-1; Celle-Fornaci 3-2.

CLASSIFICA: Casalegno e Interceriale 5; Pallare 3; Celle 4; Fornaci 3; Dego 2.

PROSSIMO TURNO: Fornaci-Dego; Casalegno-Pallare; Celle-Interceriale.

SPOTORNO — Seconda edizione, domenica, della «Ciaoin... e ben», camminata popolare non competitiva organizzata dal circolo Arci con il patrocinio del Comune e dell'Azienda autonoma

IN BREVE

SILVIO MAIGA, campione del mondo rallye in coppia con Sandro Munari, ritiratosi recentemente dall'attività, sarà fra gli organizzatori della quindicesima edizione del «Rallye di Sanremo» in programma dal 5 all'8 ottobre. Il suo nome è stato inserito in un comitato organizzatore — composto anche da Ercole Spacogna, Adolfo Rava, Bianchi, Mangolini e Gravagno — che ha anche il compito di garantire un futuro al più importante rallye italiano anche se, come sembra, l'Automobile Club Sanremo verrà incorporato da quello di Imperia.

LA SQUADRA GIOVANISSIMI di Pontelungo, allenata da Capasso, dopo la vittoria per 4 a 1 sulla Spotornese, guida la classifica del proprio girone nelle finali provinciali Figc. Nei due precedenti incontri, il Pontelungo aveva battuto in casa il Ferrero per 2 a 1 e aveva pareggiato a Loano per 1 a 1.

TRE GIOVANISSIMI DEL FINALE hanno sostenuto un provino a Milano con la maglia nerazzurra dell'Inter. Sono il portiere Mirko Cresci, 15 anni, il «libero» Marco Valesano, 16 anni, e l'attaccante Mirko Pozzoli, 16 anni.

IN BREVE

SUCCESSO COMPLETO dei grigi della Familiare, con Parodi-Brisasco al primo posto e Marchetti-Revera al terzo, nella gara a coppie di propaganda organizzata dal G.B. Letimbro di Savona. Dopo due giornate di gare, con un Parodi in forma smagliante, si è conclusa la competizione voluta dai dirigenti della Letimbro. Erano al via le migliori formazioni di Savona e provincia. Nella finalissima, «i grigi» della Familiare, hanno vinto per 13 a 10 sui bravi Zunino e Guaschi del gruppo «La boccia» di via Torino. Ottimo l'arbitro Abate.

I RAGAZZI DELL'IMPERIA hanno vinto meritatamente i due incontri internazionali che li opponevano ai «tedeschini» della Esv Flugebrad di Norimberga. Nella categoria «giovanissimi» si sono imposti per 1-0. Più netta l'affermazione degli «allievi», allenati da Salvatore Sasso, che hanno vinto per 2-0: questa squadra aveva anche conquistato il campionato provinciale di categoria. Infine gli esordienti hanno battuto l'Argentina per 4-0.

AL CAMPO ADDESTRAMENTO cani situato a Noli in località Le Rosse si disputa, da domani a domenica, il terzo Trofeo La Riviera, gara di caccia pratica alla quaglia. Lo organizza la sezione cacciatori di Noli. La competizione, dotata di un ricco monte premi, è stata vinta nel 1975 da Antonio Revera con il cane Full, e nel 1976 da Giovanni Ghibaudo con il cane Dario. La gara avrà luogo con qualsiasi tempo ed inizierà alle 13 di venerdì per proseguire sabato e domenica dalle 7 alle 20.

BELLA VITTORIA del Vene Rialto nel derby con la Polisportiva Calicese nella terza giornata del trofeo «Valmaremola» di pallone elastico. Il Vene (Balestra, Dabrela, Acquarone e Verda) non ha avuto nessuna difficoltà per imporsi agli avversari (Pamparaco, Pavina, Bianchi, Viazzi) battuti per 11 a 2. Domenica pomeriggio, sempre nello sferisterio «San Sebastiano» di Bardino Nuovo, si incontreranno le quadrette del Vallebona (battitore Guglielmi) e della Pievese (Armgo). Inizio ore 15,30.

Primo torneo notturno ad Albenga squadre da sette, ma tutte donne

Albenga, 1 giugno.

(m. f.) Il torneo femminile notturno a sette «Primo Trofeo Schivo», che inizierà martedì sul campo di Pontelungo, apre ad Albenga la stagione calcistica estiva.

Partecipano al torneo, organizzato dall'U.S. Bar Piave, otto squadre, divise in due gironi: Istituto Ginnico Lene Albenga, Bar Piave, Discoteca Oil Can Harris Albenga, Casalegno Alassio (girone A); Safe Albenga, Ristorante Solemare Albenga, Istituto Ginnico Simbad Alassio, Coop Liguria Albenga (girone B).

Il torneo si svolgerà secondo la formula all'italiana, con incontri di sola andata, della durata di quaranta minuti (a parità di punteggio, vale il quoziente reti). Le vincitrici dei due gironi si contenderanno il successo finale.

La conclusione del torneo è prevista per sabato 18 giugno. Le partite di apertura sono le seguenti. Martedì 7: (ore 21,30): Istituto Ginnico Lene Albenga-Discoteca Oil Can Harris Albenga; ore 22,30: Bar Piave Albenga-Casalegno Alassio. Mercoledì 8, ore 21,30: Safe Albenga-Istituto Ginnico Simbad Alassio; ore 22,30: Ristorante Solemare Albenga-Coop Liguria.

Il savonese Leva vince a Milano

Savona, 1 giugno.

(n.s.) Brillante affermazione degli schermitori savonesi nella fase interregionale dei Giochi della Gioventù, Milano. Il bravo Vincenzo Leva ha battuto i rappresentanti delle regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Toscana, mentre Marco Sestione e Antonio Mantovani hanno sfiorato la qualificazione alla fase nazionale giungendo entrambi al terzo posto (alla finalissima erano ammessi i primi due).

Il giorno precedente, a Savona, Vincenzo Leva e lo spadista Agostino Gerra hanno portato il Savona al terzo posto in una competizione a carattere regionale vinta dal C.S. Genova. La squadra savonese era composta da Marco Sestione e Roberto Faldini nel fioretto maschile, da Raffaella Barile nel fioretto femminile da Agostino Gerra e Vincenzo Leva nella sciabola.

INIZIA DOMENICA sui sedici campi del Bocciodromo di via Calvisio a Finalpia, la gara di bocce a coppie valida per la coppa «Rinaldo Piaggio».

Valleggia: Gran premio con 130 "miniciclisti,,

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 giugno.

(s. s.) Organizzato dalla società ciclistica «Delbono Pedale Vadese», si è svolto il «I G.P. Società Cattolica di Valleggia», riservato alle categorie «Giovanissimi», al quale hanno partecipato circa 130 corridori.

Le vittorie sono di Giovanni Arosio del Pedale Imperiese (Categoria A, 7-8 anni), Mario Novaro dell'U. C. Dianese (Cat. B, di 9-10 anni), Stefano Pattari della S.C. Azzurra Stimoroi (Cat. C, di 11 anni), Edmondo Bianco dell'A. S. Andora (Cat. D, di 12 anni) e di Mauro Inguscio del Pedale Albenganese (Cat. Esordienti, di 13-14 anni).

Nella categoria C Stefano Pattari ha continuato la serie vittoriosa e nulla hanno potuto fare contro di lui Pedemonte, Valbusa, Caviglia e Giovannino Vacca, attardato da un incidente negli ultimi 500 metri.

Alla categoria D, conclusasi con una volata numerosa, ha fatto seguito la gara più spettacolare e combattuta, riservata agli esordienti che rappresentava la rivincita della fase regionale dei Giochi della Gioventù. Ha vinto Mauro Inguscio sul campione regionale Mario Piamini, Massimo Patrone e Roberto Delfino. Fra gli altri savonesi si sono distinti per combattività Briano, Gaggero, Scarpona e Vigliatti.

Queste le classifiche nelle singole categorie.

Categoria A: 1. Giovanni Arosio (Ped. Imperiese); 2. Carlo Novaro (U.C. Dianese); 3. Giancarlo Podesta (S.C. Azzurra Stimoroi, Varazze); 4. Fabrizio Mela (U.C. Dianese); 5. Luca Ghiglione (G.R. Cogoleto).

Categoria B: 1. Mario Novaro (U.C. Dianese); 2. Paolo Morelli (A.S. Andora); 3. Giuseppe De Maurizi (Ped. Imperiese); 4. Natale Arceri (U.C. Dianese); 5. Giuseppe Anselmo (S.C. Delbono Pedale Vadese).

Categoria C: 1. Stefano Pattari (S.C. Azzurra Stimoroi, Varazze); 2. Luca Pedemonte (S.C. Mobili Rocca); 3. Paolo Valbusa (U.S. Terralba, Arenzano); 4. Valerio Caviglia (S.C. Azzurra Stimoroi, Varazze); 5. Fulvio Bianchi (A.S. Andora).

Categoria D: 1. Edmondo Bianco (A.S. Andora); 2. Antonio Zeccola (U.C. Dianese); 3. Roberto Inguscio (F.C.I. Savona); 4. Enrico Meini (U.C. Dianese); 5. G. Luigi Ferrugiua (G.R. Cogoleto).

Categoria E: 1. Mauro Inguscio (Ped. Albenganese); 2. Mario Piamini (U.S. Terralba, Arenzano); 3. Massimo Patrone (G.R. Cogoleto); 4. Roberto Delfino (S.C. Delbono Pedale Vadese); 5. Nicolò Mesario (U.C. Imperia); 6. Antonio Riga (C.C. Dianese); 7. Mauro Briano (G.S. Arredoalli); 8. Paolo Gaggero (S.C. Delbono Pedale Vadese); 9. Giovanni Vallarino (G.R. Cogoleto); 10. Corrado Bellone (G.S. Arredoalli).

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Guardiaccia cuda... e nel Decilismo.
AMBRA: Ben Hur.
ARISTON: Piaceri erotici di una signora bene.
ASTOR: Cugino cugina.
AUGUSTUS: Cara Emea non avrai il mio scalpo.
ELIOS: Le nuove avventure di Furia.
GIOIELLO: Morbosità proibita.
GRATTACIELO: Eccesso di difesa.
LUX: Car Wash.
NUOVO PALAZZO: Storie immorali di Apollinaire.
OLIMPIA: La stanza del vescovo.
ORFEO: Maledizione.
PLAZA: Fratello sole, sorella luna.
RITZ: Ma come si può uccidere un bambino?
RIVOLI: Vizi privati, pubbliche virtù.
SMERALDO: Aquila per signore.
UNIVERSALE: L'ala o la coscia?
VERDI: I giorni roventi del poliziotto Buford.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica «Il ratto dal serraglio» di Mozart.
ARENZANO - ITALIA: La professoressa di scienze naturali.
CHIAVARI - ASTOR: Giovannino.
CANTERO: Soldato e White Buffalo.
NUOVO: Il dilemma di essere moglie.
ODEON: Il lupo dei mari.
RAPALLO - GRIFONE: Il ragazzo di borgata.
ITALIA: L'amico Puro.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: L'inquilino.
SOLNAIA: Gli anni in tasca.
LUX: Terzo e il club dei dieci.
CAMOGLI - ODEON: Maledetto porco mai.
RECCO - ANNA: I soliti ignoti.

SAVONA

DIANA: Cannibalismo di autunno.
ELDORADO: Emmanuelle l'antivergine.
ARS: Il caso Thomas Crown.
ASTOR: Vogelia.
OLIMPIA: La valle dei comanches.
DOLLY: Rabbia giovane.
LUX: Ali Babà e i 40 ladroni.
SALESIANI: Vera Cruz.
FILMSTUDIO: Chi è l'altro?
ALASSIO - COLOMBO: Django.
RITZ: Los Angeles 5° distretto di polizia.
ALBENGA - ASTOR: Storia di un uomo.
AMBRA: Il [illegible] selvaggio.
CRISTALLO: Joe Valachi.
VITTORIA (Loc.): Nashville.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Divisione.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Le ragazze condannate al piacere.
CRISTALLO: Voce di capitale.
DELLA ROSA: Racconti della giungla.
CARCARE - ITALIA: Fine dell'innocenza.
OLIMPIA: Billy Chang.
CALIZZANO - SCORPIONE: La morte del gangster.
CERIALE - ODEON: L'invasione dei mostri verdi.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Quelli dell'antirapina.
ONDINA: Io Bruce Lee.
IDEAL: L'Agnese va a morire.
LOANO - PERLA: 008 mani da Hong Kong con furore.
LOANESE: Una vita venduta.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Faccia di e...
SPOTORNO - MIGNON: Amore mio.
VADO LIGURE - SABAZIA: La madonna.
VARAZZE - TEIRO: Reportage in un pulcier cantone.

IMPERIA

ROSSINI: Totò diabolico.
AMBRA: Gli ultimi giorni.
DANTE: Orgasmo bianco.
ODEON: Gambit.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Di mamma non ce n'è una sola.
CERRI: Cinciunati Kid.
BORDIGHERA - ZENI: Il conto è chiuso.
OLIMPIA: Angelica e i suoi amanti.
DIANO MARINA - DIANESE: Cadaveri eccellenti.
RIVA LIGURE - CORALLO: Assassinio al sole.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Cenerentola in pantofole.
CENTRALE: Il serpente a sonagli.
SANREMESE: Divagazioni di una signora in vacanza.
SUPERCINEMA: La studentessa.
ASTRA: Viaggio di paura.
MIGNON: Una strana ricerca di una ragazza per bene.
RITZ: Nevada Smith.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Liebes lamor.
IMPERO: Paperino nel Far West.